



Buon compleanno Proprio ieri il vescovo ha compiuto 69 anni

AZIONE CATTOLICA Messaggio di partecipazione alla vita della città

Ac, la festa a Santa Maria delle Rose

Claudia Cappato

ROVIGO - Celebrata ieri pomeriggio nella parrocchia di Santa Maria delle Rose di Rovigo, la festa diocesana dell'Adesione, organizzata e promossa dall'Azione cattolica. Lo slogan che quest'anno ha voluto riassumere un po' lo spirito dell'incontro è stato "Per la chiesa e per la città. Insieme", un messaggio quindi di convivialità e riflessione rivolto non solo alla cerchia dei soci e dei parrocchiani ma a tutta la cittadinanza che intendesse parte-

cipare, sensibile anche al saluto che il Papa Benedetto XVI ha rivolto all'associazione durante l'angelus in piazza San Pietro nel giorno dell'Immacolata. L'associazione ha voluto esprimere con l'incontro di ieri un sentito auspicio di una fruttuosa sinergia tra mondo giovanile e adulto, con riferimento soprattutto al cammino comune che la nostra diocesi ha intrapreso con il recente Sinodo, occasione che riunisce i rappresentanti delle diverse chiese locali, per raggiungere il consenso attorno a un argomento di

fede o per prendere decisioni di natura pastorale. Il lungo pomeriggio della Festa diocesana si è aperto alle 16, con l'arrivo del vescovo della diocesi di Adria e Rovigo Soravito, che ha rivolto il suo saluto accorato e affettuoso ai numerosi fedeli giunti alla chiesetta della Commenda. A seguire, uno spazio dedicato al tema dell'azione cattolica tra piazze e campanili: il primo ad intervenire è stato il presidente della Provincia di Rovigo Federico Saccardin che si è detto gratificato dall'incontro, ed ha parlato della propria esperienza personale, e dell'intreccio sempre stretto tra le scelte politiche che il proprio ruolo istituzionale lo porta a compiere e i valori profusi dalla formazione e dall'esperienza cattolica. Prezioso anche il ritratto di Sichirollo (1839-1911) delineato dal Leobaldo Traniello: dalla biografia dell'illustre concittadino, fondatore dell'azione cattolica nella diocesi di Adria, è emersa una grande capacità di dialogo con il mondo giovanile, ed una profonda e vivace intelligenza che l'ha portato anche talvolta a innescare polemiche con la parte più tradizionalista della chiesa. Una figura di grande modernità e un'esempio da seguire tutt'oggi. La Festa non ha poi tradito la sua vocazione conviviale ed è proseguita col rinfresco nelle sale del catechismo, per poi chiudersi con la tradizionale messa alle 18.30, occasione in cui si è proceduto anche alla benedizione e alla consegna delle tessere ai presidenti parrocchiali.